YOUTH SUMMIT – TRIESTE

GIOVENTU' ED ISTRUZIONE

L'elemento fondamentale per beneficiare al meglio delle opportunità che vengono offerte ai giovani dalle istituzioni europee è migliorare l'accesso all'informazione.

E' quindi necessaria la formazione di:

- Nuovi centri informativi (all'interno dei Comuni: con l'obiettivo di essere più vicini ai cittadini), far conoscere l'offerta dell' Informagiovani
- Opuscoli e giornali accessibili nei luoghi frequentati dai giovani (scuole, centri sportivi…)
- Radio
- Tv (spot pubblicitari, spazi dedicati all'Europa nelle trasmissioni)

Il fine di una capillare diffusione dell'informazione è quella di renderla accessibile a tutti i giovani, anche a quelli più svantaggiati, sfruttando i canali già esistenti ma non solo.

Tema dell'educazione non formale

- Il primo obiettivo è quello di migliorare la formazione dei leader ed animatori socio-educativi che hanno lo scopo di gestire gli scambi giovanili

- E' indispensabile verificare le loro competenze prima dell'inizio dell'esperienza (soprattutto se i partecipanti sono molto giovani) infatti con Gioventù in Azione si può partecipare a partire dai 13 anni.

- E' necessario chiarire le responsabilità e i ruoli dei leader (chi risponde in caso di incidente)

- Migliorare la definizione della quota di partecipazione (quando richiesta) in quanto è necessario specificare le regole a livello comunitario

- Disciplinare l'assunzione degli animatori (volontariato o eventuale retribuzione)

- Definire l'intera materia: competenze e salario

Tema dell'educazione e formazione professionale

Si propone la pubblicazione di una *guida* per studenti che spieghi quali sono le caratteristiche dei sistemi di istruzione e le informazioni pratiche per vivere nel Paese straniero (alloggi, sanità…)

- Promuovere una conoscenza delle modalità per potersi inserire professionalmente in un Paese membro, anche a scuola

- Riconoscimento dei certificati e dei diplomi scolastici

- Maggior confronto tra immigrati e residenti

- Evitare che la laicità diventi annullamento delle varie identità (cultura, usi, religione….)

- L’esperienza lavorativa non può sostituirsi alla formazione accademica, quindi è necessario differenziare le certificazioni

- Potenziamento delle politiche linguistiche poiché la conoscenza della lingua del Paese-meta è essenziale per beneficiare di tutto ciò che esso può offrire